

Prot.n. 0003176/IV.1

Scigliano lì 11/09/2024

Al Collegio dei Docenti
Agli atti

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art.25 del D.lgs 165/2001;
- VISTO** il D.M. n.254 del 16 novembre 2012 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89";
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTO** il D.M. n.184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee Guida per le discipline STEM;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.M. D.M. n.183 del 7 settembre 2024 che ha introdotto le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- VISTO** il D.M. n.328 del 22 dicembre 2022 che ha introdotto le Linee guida per l'Orientamento;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il piano di dimensionamento della rete scolastica della Regione Calabria, Delibere di Giunta n. 719 del 15.12.2023 e n. 744 del 19.12.2023;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo, finalizzato a fornire al Collegio dei Docenti indicazioni generali per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28.

PREMESSA.

La scuola, da sempre luogo preposto alla promozione della cultura e alla costruzione dei saperi, negli ultimi anni è stata chiamata ad accogliere le sfide che la società, con i suoi molteplici profili di complessità, ha costantemente posto. Lo sviluppo repentino della tecnologia e, in particolar modo, l'avvento dei social network, i profondi cambiamenti che hanno accompagnato la vita e l'organizzazione delle famiglie e, non ultimo, le implicazioni sociali ed emotive che hanno caratterizzato il periodo pandemico e post-pandemico, hanno determinato la necessità di ripensare il ruolo della scuola, attenzionandone particolarmente gli aspetti educativi e formativi in genere. Oggi è infatti impensabile circoscrivere il ruolo delle istituzioni scolastiche alla sola promozione della padronanza dei linguaggi, degli alfabeti di base e dei sistemi simbolici, in altre parole del "sapere" in senso stretto, ma è necessario che, attraverso la cultura, esse siano in grado di veicolare l'acquisizione di strumenti e competenze per comprendere la realtà e interagire positivamente con essa, conoscere se stessi e gli altri attraverso pratiche di comunicazione e condivisione, responsabilità, rispetto e confronto. A fondamento di una scuola così intesa si pone la qualità delle relazioni, l'alunno costruisce infatti la sua identità anche attraverso l'interazione con gli altri e, pertanto, è necessario che i rapporti con gli adulti e i pari siano curati con particolare attenzione, al fine anche di prevenire le tante forme di disagio giovanile che caratterizzano il nostro tempo.

Il Collegio dei Docenti, chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28, in fase di progettazione delle azioni e degli interventi avrà dunque cura di predisporre ambienti di apprendimento che favoriscano un clima disteso e la circolarità delle relazioni, prestando particolare attenzione al benessere degli alunni.

INDICAZIONI GENERALI

Alla luce di quanto argomentato in Premessa, il PTOF 2025/28 dovrà contenere:

- Analisi dettagliata dei bisogni formativi, tenuto conto dei contesti sociali di riferimento dei singoli plessi, ubicati in quattro comuni differenti;
- Descrizione delle peculiarità dell'utenza;
- Descrizioni delle finalità e degli obiettivi generali dell'istruzione scolastica nel suo complesso ma anche con riferimento ai differenti ordini che la caratterizzano;
- Azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

In aggiunta alle azioni quale risposta ai bisogni formativi individuati in rapporto al contesto socio-economico di riferimento, risulta utile prevedere azioni che mirino a:

- a) Potenziare la conoscenza della lingua italiana, soprattutto per gli alunni che appartengono a nuclei familiari provenienti da altri paesi, e delle lingue straniere;
- b) Recuperare le difficoltà evidenziate dagli alunni nelle varie discipline attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- c) Valorizzare le eccellenze;
- d) Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- e) Potenziare l'acquisizione dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- f) Favorire l'applicazione di strategie educative e didattiche innovative;
- g) Prevenire l'insorgenza dei fenomeni del bullismo, cyberbullismo e della violenza di genere anche attraverso un'attenta progettazione delle attività di educazione civica, tenuto conto delle Nuove Linee Guida introdotte con il D.M. n.183 del 7 settembre 2024;
- h) Promuovere prassi valutative che, oltre a rispondere pienamente ai criteri della corresponsabilità (nel team docente), della coerenza (con gli obiettivi e le attività programmate) e della trasparenza (intesa come chiarezza, semplicità ed esplicitazione dei percorsi), siano orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE SEZIONE DEL PTOF (MODELLO MIM)

Il Collegio è invitato a predisporre con cura ciascuna delle sezioni del modello di PTOF prodotto dal MIM e disponibile su SIDI e, con riferimento alla sezione "Offerta Formativa", tener conto delle indicazioni di seguito riportate:

Curricolo d'istituto: è opportuno procedere con l'elaborazione di un curricolo d'istituto che tenga conto della nuova configurazione dell'istituzione scolastica, non più istituto omnicomprensivo ma comprensivo, con conseguente rivisitazioni dei traguardi di competenza di uscita in ciascuna delle discipline del curricolo. Attraverso un curricolo d'istituto correttamente costruito si è in grado infatti di favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, superando eventuali criticità rilevate e al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze e delle strategie didattico-educative

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa: tali iniziative dovranno essere coerenti e complementari alle discipline del curricolo e, possibilmente, dovranno privilegiare una stretta correlazione con le risorse del territorio, sulla base di accordi e convenzioni con Enti, fondazioni e associazioni, ove presenti, al fine di condividere "know how" e promuovere negli alunni una più puntuale conoscenza dei contesti e dei loro punti di forza, passaggio utile a contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne del paese. Risulterebbe inoltre quanto mai opportuno progettare attività quali uscite didattiche e visite guidate presso luoghi di interesse per lo sviluppo delle competenze STEM

Modelli di orientamento formativo: attivare moduli di orientamento formativo per gli alunni della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore, anche extracurricolari che tengano in debito conto, oltre che dell'orientamento in uscita in prospettiva scolastica, anche della dimensione dell'orientamento del "sé", inteso come percorso di conoscenza della propria individualità, delle proprie attitudini, gusti e interessi. Tale azione potrebbe favorire lo sviluppo della capacità di scelta

consapevole, per la prosecuzione degli studi e per la propria vita, evitando il fenomeno tanto diffuso di uniformarsi in modo acritico alle mode e alle tendenze del momento;

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM: con il D.M. n.184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee Guida per le discipline STEM e le scuole sono dunque chiamate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, al fine anche di offrire un contributo per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove Invalsi, soprattutto in alcune zone del Paese. Sarebbe dunque opportuno progettare percorsi didattici basati su metodologie che implicino il coinvolgimento attivo degli alunni nella elaborazione di idee e proposte nuove e diverse per dare risposte a problemi reali, quali ad esempio il *Problem Based Learning*, basato appunto sulla risoluzione di problemi, il *Design thinking*, basato sulla valorizzazione della creatività, il *Tinkering* che sollecita la creatività attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali, il *Debate* che sollecita il confronto tra squadre impegnate ad argomentare tesi contrapposte..

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali e pubblicato sul sito web.

La Dirigente scolastica
Anna Primavera